

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

NUMERO 488. SETTEMBRE 2022

ISSN 1123-9719 20488  
9 771123 971003  
C 5,00  
IN EDICOLA DAL 17 AGOSTO 2022

# AD

STILE LIBERO



SPECIALE YACHT 2022

Come eravamo, come saremo. Dalla storia delle Poste Italiane al fascino di un castello normanno in Inghilterra, passando per la creatività contagiosa delle grandi maison della moda. E poi via, alla scoperta di Noto con Jacques Garcia e a Firenze con Ólafur Eliásson

# GALLERIA



## PRIMA PAGINA

### Quando magiche cromie trasformano il paesaggio

TESTO Alessandra Pellegrino

C'è un grande pannello di tessuto patchwork in segmenti concentrici di 10 metri quadrati, posizionato orizzontalmente, appena sopra l'altezza degli occhi. È nel cortile del Chiostro Grande della Certosa di San Giacomo a Capri. Dodici lembi più piccoli di stoffa leggerissima si allungano verticalmente dai cavi che sospendono l'arazzo principale, creando una rete di tessuti

colorati, semitrasparenti, scintillanti, che possono essere attraversati, sfiorati o aggirati. La voglia di farsi accarezzare da queste morbidezze caleidoscopiche, quasi fossero le lenzuola fresche del bucato di mamma, è fortissima.

Siamo dentro un'installazione dell'americana Rachel Hayes che, con i suoi murali animati per la mostra *A Moment In Time*



DA SINISTRA, IN SENSO ORARIO L'installazione per la mostra *A Moment In Time* di Istanbul'74 a Nomad, Capri; *Mirage* al White Sands National Park per la campagna Missoni (2017); *Sun Sails* (2016) in nylon, organza e cavi in acciaio, commissionata dalla città di Wichita, Kansas.

PAGINA PRECEDENTE L'opera *Checkers*, del 2020, realizzata a Greenwood, Missouri.

## «Mi piace suscitare emozioni attraverso i miei lavori: è questa la grande magia dell'arte»

**Rachel Hayes**

della galleria Istanbul'74, ha attratto collezionisti, curiosi e giornalisti durante l'ultima edizione di Nomad, fiera di arte e design.

Hayes, nata a Kansas City nel 1977, vanta un BFA in Arte Tessile e un master in Pittura. Vive a Tulsa (Oklahoma) e si dedica a una pratica artistica che ricorda gli interventi di Christo e Jeanne-Claude, la psichedelia su larga scala di Katharina Grosse, le geometrie di Gene Davis: suggestioni concettualmente giustapposte a una visione craftman-centrica, dove l'arte tipicamente femminile del "taglia e cuci" torna in auge, in chiave contemporanea.

«Collezione tessuti dal mondo, i loro motivi sono l'input per il processo di lavorazione, l'ispirazione arriva dai materiali», spiega Hayes. «Viaggio parecchio e mi piace scoprire nuovi siti, dove sogno di poter realizzare le mie opere site-specific. Il luogo. Una variabile fondamentale. Il paesaggio è architettura, l'elemento delle possibilità. Prendono vita così universi cuciti, dalla forte componente moda. Non a caso Missoni l'ha scelta per una serie di progetti nel 2017-18, partendo da un'installazione in passerella per la fashion week di Milano, seguita da una mostra nel negozio di Manhattan e dalla campagna pubblicitaria con Kendall Jenner nel Parco Nazionale White Sands in New Mexico. A fare da sfondo, i suoi tessuti in technicolor.

Queste installazioni, fragili e potenti allo stesso tempo, appagano la vista, ma sono anche interattive. «Nelle gallerie e nei musei, ci viene sempre detto di non toccare. Ma è nella natura



umana voler sperimentare le cose attraverso il tatto, per questo voglio che la mia arte venga vissuta». Arte di difficile classificazione. «Tratto linguaggi comuni a diversi campi: dalla pittura alla trapuntatura, dalla scultura al design tessile, dall'architettura alla pianificazione spaziale, fino al placemaking creativo. Ma c'è una costante: le persone sono attratte da materiali, colori, texture e movimento». Tutto vero. «Mi piace provocare una risposta emotiva. È questa la magia dell'arte, no?».

How we were, how we will be. From the history of the Italian Post Office to the charm of a Norman castle in England, passing through the contagious creativity of the great fashion houses. And then off to the discovery of Noto with Jacques Garcia and in Florence with Ólafur Elíasson

# GALLERIA



## PRIMA PAGINA

### When magical colors transform the landscape

TEXT Alessandra Pellegrino

There is a large 10 square meter panel of patchwork fabric in concentric segments, positioned horizontally, just above eye level. It is in the courtyard of the Great Cloister of the Certosa di San Giacomo in Capri. Twelve smaller flaps of very light fabric stretch vertically from the cables that suspend the main tapestry, creating a network of colored, semitransparent, sparkling fabrics that can be crossed, semitransparent,

sparkling fabrics that can be crossed, touched or bypassed. The desire to be caressed by these kaleidoscopic softness, as if they were the fresh sheets of mom's laundry, is very strong. We are inside an installation by the American Rachel Hayes who, with her animated murals for the *A Moment In Time* exhibition at the *Istanbul'74* gallery, attracted collectors, onlookers and journalists



DA SINISTRA, IN SENSO ORARIO L'installazione per la mostra *A Moment In Time* di Istanbul'74 a Nomad, Capri; *Mirage* al White Sands National Park per la campagna Missoni (2017); *Sun Sails* (2016) in nylon, organza e cavi in acciaio, commissionata dalla città di Wichita, Kansas.

PAGINA PRECEDENTE L'opera *Checkers*, del 2020, realizzata a Greenwood, Missouri.

“I like to arouse emotions through my works: this is the great magic of art”

**Rachel Hayes**

during the latest edition of Nomad, an art and design fair. Hayes, born in Kansas City in 1977, boasts a BFA in Textile Art and a Masters in Painting. She lives in Tulsa (Oklahoma) and dedicates herself to an artistic practice that recalls the interventions of Christo and Jeanne-Claude, the large-scale psychedelia of Katharina Grosse, the geometries of Gene Davis: suggestions conceptually juxtaposed to a craftsman-centric vision, where the typically feminine art of “cut and sew” is back in vogue, in a contemporary key. “I collect fabrics from around the world, their motifs are the input for the manufacturing process, the inspiration comes from the materials,” explains Hayes. “I travel a lot and I like to discover new sites, where I dream of being able to create my site-specific works.” The place. A fundamental variable. Landscape is architecture, the element of possibilities. This is how sewn universes, with a strong fashion component, come to life. It is no coincidence that Missoni chose her for a series of projects in 2017-18, starting with an installation on the catwalk for Milan fashion week, followed by an exhibition in the Manhattan store and the advertising campaign with Kendall Jenner in the National Park White Sands in New Mexico. Its technicolor fabrics serve as a backdrop. These installations, fragile and powerful at the same time, satisfy the eye, but are



also interactive. “In galleries and museums, we are always told not to touch. But it is human nature to want to experience things through touch, so I want my art to be lived”. Difficult to classify art. “I use languages common to different fields: from painting to quilting, from sculpture to textile design, from architecture to spatial planning, up to creative placemaking. But there is one constant: people are attracted to materials, colors, textures and movement”. All true. “I like to provoke an emotional response. This is the magic of art, isn't it?”